



---

COMUNE DI TRENTO

---

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 151**

**della Giunta comunale**

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - D.LGS. 36/2023 - APPROVAZIONE DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DIP DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO MOBILITA' E RIGENERAZIONE URBANA PREVISTI IN ASSESTAMENTO DI BILANCIO 2026-2028.

---

Il giorno 08.06.2026 ad ore 08:43 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

---

Presenti: Vicesindaca **BOZZARELLI ELISABETTA**  
Assessore **BRUGNARA MICHELE**  
Assessore **FERNANDEZ ANDREAS**  
Assessora **FRIZZERA GIANNA**  
Assessore **PEDROTTI ALBERTO**

Assenti: Sindaco **IANESELLI FRANCO**  
Assessora **BAGGIA MONICA**  
Assessora **CASONATO GIULIA**

e pertanto complessivamente presenti n. 5, assenti n. 3, componenti della Giunta.

Assume la presidenza la Vicesindaca Bozzarelli Elisabetta.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, la Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

## La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 3176/2026 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesse, con riguardo alla programmazione dei lavori pubblici, che:

- ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 gli Enti locali adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili, nonché l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 36/2023;
- l'art. 41, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 prevede che: "l'allegato I.7 definisce i contenuti dei due livelli di progettazione e stabilisce il contenuto minimo del quadro delle necessità e del documento di indirizzo della progettazione che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono predisporre";
- gli Allegati I.5 e I.7 del D.Lgs. 36/2023 definiscono rispettivamente gli schemi-tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e i contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali e del documento di indirizzo della progettazione;
- a livello provinciale la disciplina di riferimento è costituita dall'art. 6, comma 3 della L.p. 26/1993 e s.m. che, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di programmazione relativa a ciascuna Amministrazione aggiudicatrice, individua i documenti da predisporre per l'inserimento nella programmazione dei lavori pubblici, gradualmente articolati in relazione all'aumentare dell'importo dei lavori e in particolare:
  - .a) per i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea, il quadro esigenziale, il documento di fattibilità delle alternative progettuali e il documento di indirizzo della progettazione; il documento di fattibilità delle alternative progettuali non è necessario per i lavori di manutenzione ordinaria;
  - .b) per i lavori di importo pari o superiore a un milione e inferiore alla soglia di rilevanza europea, il quadro esigenziale e il documento di indirizzo della progettazione;
  - .c) per i lavori di importo inferiore a 1 milione di euro, una valutazione finalizzata ad accertarne la fattibilità tecnico-amministrativa;

rilevata la generica formulazione dell'art. 6, comma 3, lett. c), riguardo ai contenuti del documento di fattibilità tecnico amministrativa (DFTA), spetta alla singola Amministrazione aggiudicatrice stabilirne il contenuto e il relativo approfondimento approntando la documentazione tecnica ed economica che – in base alle valutazioni del RUP - sia necessaria, stanti gli obiettivi e le esigenze dell'Amministrazione, ai fini della definizione della tipologia di opera, della relativa localizzazione, dell'impegno finanziario conseguente e delle analisi in cui essa deve come minimo concretizzarsi; allo stesso modo, oltre che per la programmazione anche ai fini dell'avvio della fase di progettazione deve essere necessariamente stimato l'importo dei lavori e la relativa tipologia, fermo che la stima – in questa sede – non potrà che essere parametrica e di massima;

rilevato che nella normativa provinciale il DIP è previsto quale documentazione propedeutica all'inserimento negli strumenti di programmazione unicamente per i lavori di importo superiore ad un milione di euro;

atteso altresì che prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 è necessario redigere e approvare il documento di indirizzo alla progettazione (DIP); quest'ultimo nel caso di progettazione esterna dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, costituendo parte integrante del capitolato del servizio di progettazione, mentre nel caso di

progettazione interna alla stazione appaltante sarà allegato alla lettera d'incarico;

ritenuto necessario, al fine di semplificare e accelerare l'iter relativo alla realizzazione dei lavori di importo più contenuto e comunque entro la soglia di un milione di euro, riunire nella fase di programmazione anche le attività propedeutiche all'affidamento della progettazione, accorpando i contenuti dei due documenti, DFTA e DIP per procedere all'approvazione contestuale;

posto che il presente provvedimento riguarda l'approvazione dei documenti di programmazione relativi agli interventi di competenza del Servizio Mobilità e rigenerazione urbana previsti nella variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e Documento Unico di Programmazione 2026-2028, approvata con deliberazione consiliare 28.05.2026 n. 92, esecutiva, con la precisazione di cui sopra per i lavori di importo inferiore ad un milione di euro, in coerenza con la normativa sopra richiamata, con il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 5.3.14 Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 secondo una lettura aggiornata alle disposizioni sopravvenute del D.Lgs. 36/2023) e con la disciplina, anche locale, della programmazione triennale dei lavori pubblici;

dato atto che per il Servizio Mobilità e rigenerazione urbana è previsto in assestamento di bilancio l'intervento di Sistemazione dell'ex autolavaggio S. Lorenzo a servizio del nuovo Hub della mobilità, pp. ff. 1882/3 e 3016, C.C. Trento, opera 6855, CUP D67D26000010004, di euro 500.000,00, per il quale è necessario approvare il documento di valutazione della fattibilità tecnico-amministrativa e il documento di indirizzo alla progettazione, riuniti in un unico elaborato, datato maggio 2026, la cui redazione è stata affidata a tecnico interno con incarico allegato alla nota di data 29.05.2026, prot. n. 233218;

atteso che l'area inerente all'intervento in oggetto in passato occupata da un distributore, un autolavaggio e poi da un parcheggio, è stata recentemente utilizzata come area di cantiere per il nuovo Hub intermodale. Attualmente lo spazio è sistemato in modo provvisorio con materiale stabilizzato e delimitato da barriere per impedirne l'accesso alle auto. Si punta a trasformare l'area in uno spazio sicuro e accessibile per pedoni e ciclisti. Sono previste zone di sosta con panchine, arredi urbani e spazi dedicati agli sport urbani come skate, roller e BMX. La vicinanza alla nuova stazione delle autocorriere consentirà di creare un luogo attrattivo e utile a rivitalizzare l'area. Si prevede che i lavori inizino con la rimozione delle vecchie cisterne del distributore e con le necessarie bonifiche ambientali. Si prevede la realizzazione di nuove pavimentazioni differenziate per sport, percorsi pedonali e ciclabili, con relativi sottoservizi e impianti. Il progetto includerà anche l'installazione di piccole strutture per sport urbani, illuminazione pubblica e nuovi arredi urbani;

precisato che nello sviluppo della progettazione l'intervento sarà assoggettato al rispetto dei CAM pertinenti per l'intervento, in particolare:

- Decreto del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2025 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi". Nella fase di progettazione si farà particolare riferimento al paragrafo 2 – "Criteri per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi";
- Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 7 febbraio 2023 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di parchi giochi, la fornitura e la posa in opera di prodotti per l'arredo urbano e di arredi per gli esterni e l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di prodotti per arredo urbano e di arredi per esterni";
- Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 27 settembre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica". È fatta salva l'applicabilità di CAM diversi da quelli sopra menzionati;

atteso che l'intervento in argomento non comporta un incremento significativo degli oneri annui di gestione;

precisato inoltre che come previsto dalla Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15, ai sensi dell'art. 95, comma 8, per gli interventi corrispondenti a quelli soggetti a SCIA si applica l'articolo 94, commi 3 e 4 e l'accertamento è sostituito da una comunicazione al Comune accompagnata dagli elaborati progettuali e dalla relazione di un tecnico abilitato;

richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi, sentita ai sensi dell'art. 66 del Regolamento per la disciplina dei contratti in data 28.05.2026, allegato alla nota di data 29.05.2026, prot. n. 233218 in cui i Servizi presenti (Area Pianificazione e sviluppo del territorio, Appalti e partenariati, Mobilità e rigenerazione urbana, Progetto interventi edilizi immobili soggetti a tutela, Edilizia pubblica, Gestione strade e fabbricati, Opere di urbanizzazione primaria e reti tecnologiche, Sostenibilità e transizione ecologica, Risorse finanziarie e patrimoniali, Cultura, eventi, sport e giovani) hanno espresso parere favorevole senza osservazioni;

preso atto che il documento di valutazione della fattibilità tecnico-amministrativa e il documento di indirizzo alla progettazione sono uniti in un unico elaborato prodotto su supporto informatico, firmato digitalmente e depositato agli atti del Comune di Trento sub prot. n. 233218/2026;

visto l'Allegato n. 1 che riporta l'elenco dei documenti di programmazione e DIP relativi agli interventi di competenza del Servizio Mobilità e rigenerazione urbana previsti nella variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e Documento Unico di Programmazione 2026-2028, che si approvano e che allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

preso atto altresì che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m. all'intervento in argomento è attribuito il CUP riportato nell'Allegato n. 1;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
- la L.p. 10.09.1993 n. 26 e s.m. ed il relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg. e s.m. e la L.p. 09.03.2016 n. 2 e s.m.;
- il D.Lgs. 36/2023 e s.m.;
- la nota istruttoria di data 29.05.2026, prot. n. 233218, del Servizio Mobilità e rigenerazione

urbana;

atteso che l'adozione della presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera a) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio per il triennio 2026-2028;

ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., per procedere speditamente con le attività conseguenti;

a voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

#### d e l i b e r a

1. di approvare, per quanto in premessa, i documenti di programmazione e DIP relativi agli interventi di competenza del Servizio Mobilità e rigenerazione urbana previsto nella variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e Documento Unico di Programmazione 2026-2028, approvata con deliberazione consiliare 28.05.2026 n. 92, esecutiva, di cui all'Allegato n. 1, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante e sostanziale della deliberazione;
2. di dare atto che i documenti di programmazione e DIP sono costituiti dagli elaborati prodotti su supporto informatico, firmati digitalmente e depositati agli atti del Comune di Trento sub prot. n. 233218/2026 di cui al citato Allegato n. 1;
3. di dare atto che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m. agli interventi in argomento sono attribuiti i CUP indicati nel citato Allegato n.1;
4. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

Documentazione approvata:

- Progetto di fattibilità tecnico amministrativa e documento di indirizzo alla progettazione in formato digitale (prot. n. 233218/2026)

LA SEGRETARIA GENERALE  
Lorenza Moresco

LA PRESIDENTE  
Elisabetta Bozzarelli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).